



## PUGNOCHIUSO 2014

Pugnochiuso è un nome che non dimenticheremo mai. Non noi che abbiamo partecipato al 42° Campionato Italiano. A rendere la settimana piena di emozioni non è stata solo la baia cristallina, la vegetazione incontaminata, i numerosi campi da tennis immersi nel verde, ma soprattutto un gruppo di appassionati medici tennisti che, insieme alle rispettive consorti/compagne e con figli e parenti a seguito, si allenano tutto l'anno per onorare questa competizione.

È solo il secondo anno che partecipo ai campionati AMTI e per la prima volta ho l'onore di avere un ruolo nell'organizzazione. In questi due eventi ho imparato tante cose.

Ad esempio che il lavoro che c'è dietro all'Associazione e ai vari tornei è moltissimo e costante per tutto l'arco dell'anno. Che a guidarlo c'è tantissima passione ed entusiasmo. C'è il prezioso tempo libero e l'impegno di tanti professionisti, dal 1971 ad oggi.

A Pugnochiuso ho capito che per tutta la settimana il lavoro è sempre molto per i membri dello staff (tanto da impedire anche un solo bagno al mare) ma che poi la gratificazione è enorme e il divertimento è assicurato. Che non importa se piove e i campi sono allagati, c'è sempre un eroe pronto a svegliarsi all'alba per asciugarli. Che si mangia troppo perché il cibo è sempre buonissimo e che è simpatico incontrarsi nei corridoi e urlare "In bocca al lupo!" mentre si corre a cambiarsi perché: "ha smesso di piovere ed ora tocca a te!".

Ho imparato che lo spirito è di agonismo, di professionalità, ma prima di tutto di amicizia. Che c'è entusiasmo nei corridoi, frenesia sui campi, curiosità nella hall dell'Hotel e chiacchiere sui resoconti al bar anche fino a tarda sera. Il tifo e il supporto morale per tutti non mancano mai. Ho imparato che l'AMTI è una famiglia che ti accoglie con generosità e con un entusiasmo giovane, contagioso. Che una settimana di tennis è uguale ad una settimana di sport e di amicizia, il che è senz'altro il modo migliore per trascorrere una vacanza. Un'opportunità unica per migliorarsi come tennisti e come persone. Anche se al termine della settimana, dopo la "cena di Gala" tutti crolliamo di stanchezza, in verità sorridiamo per le medaglie vinte e perse, per le battute in romano che ancora ci fanno ridere, per tutti i bei momenti trascorsi.

Ho capito che l'AMTI è in continuo movimento e può ancora crescere moltissimo, che ci sono moltissime novità all'orizzonte. Che l'entusiasmo è sempre vivo, oggi più che mai ed io sono felicissima ed onorata di farne parte!

Veronica Brizzi